



un mondo elettrizzante

TRANSIZIONE 5.0

GRUPPO COMET | Transizione 5.0

IL TUO PARTNER PER IL PROGRESSO

- Chi è Gruppo Comet
- In quali divisioni opera
- Perché crede nella Transizione 5.0



GRUPPO COMET | Transizione 5.0

IL TUO PARTNER PER IL PROGRESSO

Chi è Gruppo Comet

Dal **1967** al servizio dei suoi clienti, Gruppo Comet recita un ruolo centrale nella distribuzione di Materiale Elettrico, Illuminazione ed Elettrodomestici in Italia.

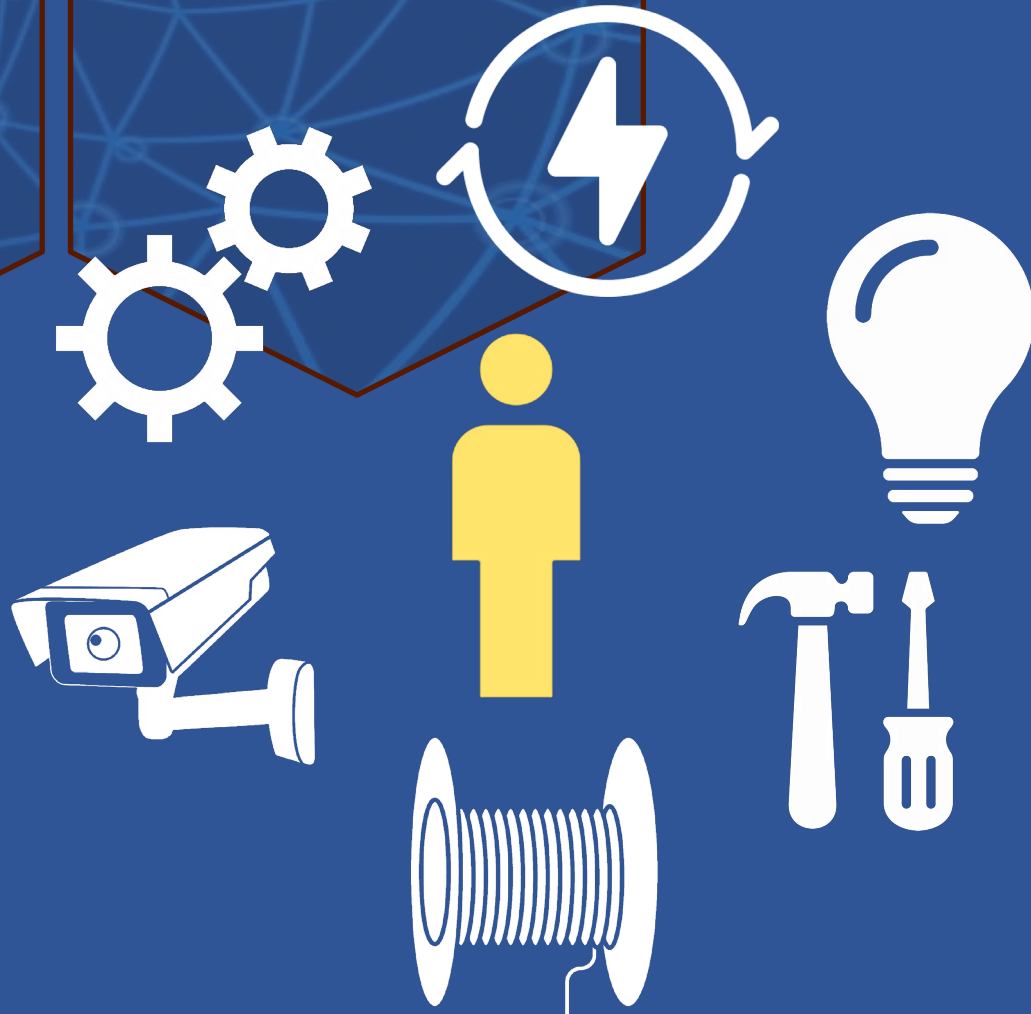
Oggi conta oltre **130** punti vendita nel centro-nord e più di **2.700** collaboratori.

Con **3** centri logistici e uno in costruzione, assicuriamo ai nostri una vastissima gamma di prodotti a disposizione.



GRUPPO COMET | Transizione 5.0

IL TUO PARTNER PER IL PROGRESSO



Le nostre LINEE SPECIALISTICHE

Il nostro approccio
IL CLIENTE AL CENTRO

Quale distributore multi-specialistico, Gruppo Comet si avvale di un **team** di consulenti commerciali altamente preparato, per dare al cliente un supporto in ogni fase del progetto: dalla consulenza tecnica alla formulazione di un'offerta commerciale e post-vendita.

- Automazione Industriale
- Efficienza Energetica & Climatizzazione
- Illuminazione
- Impianti speciali
- Distribuzione Elettrica
- Attrezzatura



GRUPPO COMET | Transizione 5.0

IL TUO PARTNER PER IL PROGRESSO

PERCHÉ LA TRANSIZIONE 5.0

La transizione 5.0 rappresenta una grande opportunità per le imprese italiane sotto più punti di vista.

Da sempre Gruppo Comet mette al centro i bisogni dei suoi clienti, costruendo un rapporto basato sulla fiducia e sul reciproco **sviluppo**.

Seguendo questa logica, la collaborazione con PwC risulta essenziale per affiancare ai nostri clienti un partner di altissimo livello.



Transizione 5.0

www.pwc.com/it



Perchè PwC

Un network globale e integrato

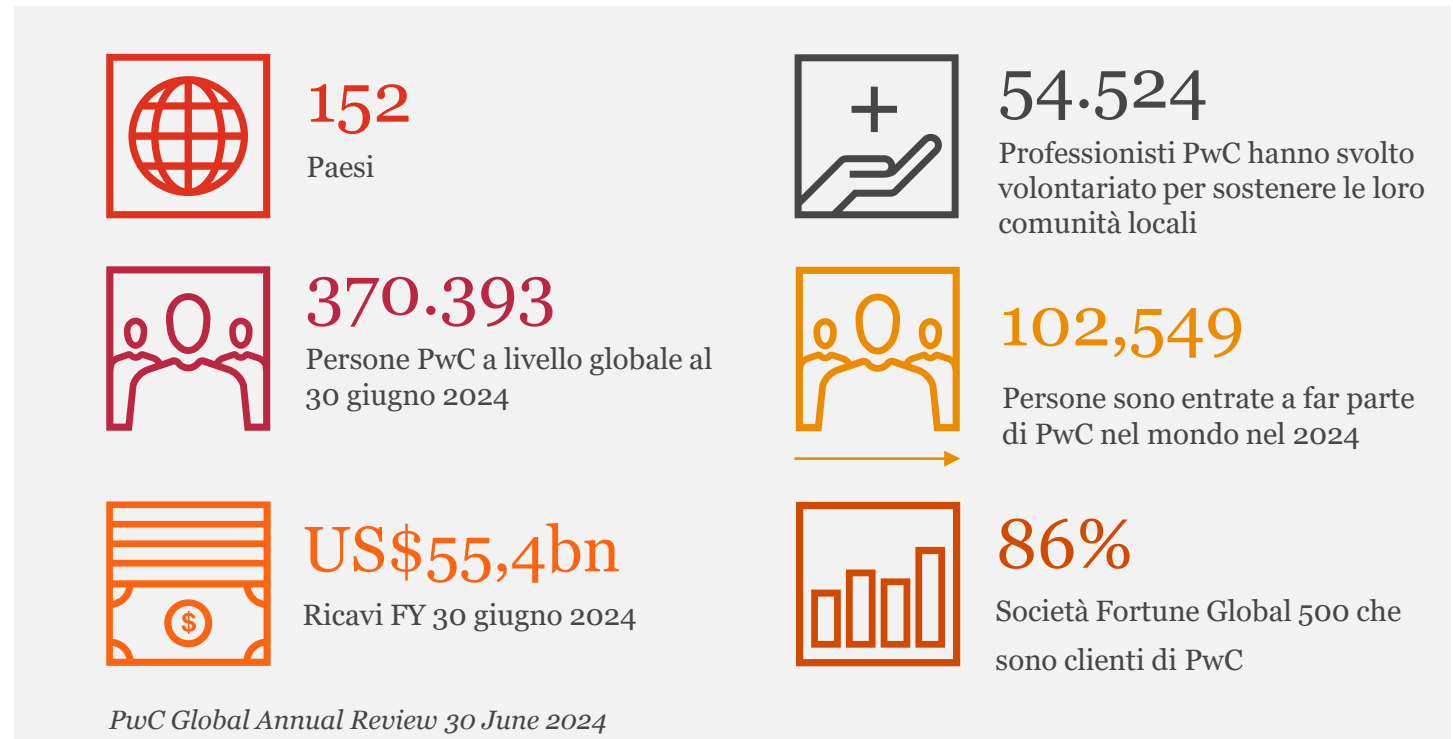
Siamo un network globale e integrato che fornisce servizi professionali di revisione, di advisory, legali e fiscali.

Siamo il più grande *network* di servizi professionali al mondo. Siamo un *network* globale e integrato che fornisce servizi professionali di Revisione contabile, di *Advisory* (Consulenza e supporto *M&A*), Legali e Fiscali.

Il *network* PwC si compone di società tra loro giuridicamente indipendenti, che si sono impegnate a lavorare insieme, mediante standard qualitativi condivisi, per fornire servizi omogenei ai propri clienti in tutto il mondo. Il *network* PwC non è quindi una partnership globale, né un gruppo societario, né una società unica con sedi locali bensì un *network* con autonomia decisionale decentrata.

I professionisti del *network* condividono conoscenze, esperienze, soluzioni e pratiche operative per erogare il miglior servizio multi-disciplinare ai propri clienti, coi massimi standard di qualità.

PwC si distingue per la capacità di assistere i propri clienti in ogni paese del mondo, con una tempestività e uniformità di servizio che ci sono riconosciuti come fattori chiave del nostro successo.



PwC SpA opera in
24 città (Sedi e/o uffici)

Oltre **7.900** persone*
di cui **322** partner*

4 aree

Milano
Torino
Genova
Varese
Bergamo
Monza

Brescia Trieste
Verona Treviso
Trento Padova
Udine Vicenza

Parma
Bologna
Firenze
Ancona

Roma Palermo
Napoli Pescara
Bari Catania

* dati aggiornati a marzo 2022

Siamo vicini: capillari in Italia, di casa in tutti i mercati di approvvigionamento e di sbocco e ovunque siano diretti i Vostri interessi di sviluppo.

Siamo rapidi: essendo un gruppo di società interamente posseduto da Soci italiani che svolgono la loro attività professionale in via esclusiva a beneficio di tali società, il nostro processo decisionale è snello e i decisori agevolmente accessibili.

Siamo integrati: essendo un'organizzazione multi-disciplinare, il nostro approccio alle sfide dei clienti integra sempre competenze complementari per offrire soluzioni complete, senza sorprese né aree grigie.

Siamo focalizzati: i settori in cui i nostri clienti operano non sono tutti uguali, e noi investiamo ingenti risorse per condividere esperienze e competenze di *industry* e metterle al servizio di ciascun cliente.

Siamo dedicati: dedizione all'incarico, interazione sincera con il cliente, disponibilità delle migliori competenze e qualità senza compromessi sono la nostra regola per continuare ad essere i Vostri professionisti di fiducia.

Perché PwC?



Esperienza globale

Il nostro network dispone delle competenze di oltre 20.000 professionisti esperti sui temi dell'energia e delle risorse in oltre 70 Paesi. Il team italiano è composto da oltre 200 professionisti con una consolidata esperienza, capillarmente distribuiti sul territorio.



Team multidisciplinare

PwC può fornire un supporto a Gruppo Comet grazie all'esperienza maturata con clienti del settore pubblico e privato e alla presenza di figure professionali con competenze multidisciplinari (i.e. Energy & Utilities, Finance, Legal, Tax, ESG, Incentivi etc.)



Approccio integrato from *Strategy to Execution*

PwC è in grado di fornire un'ampia gamma di servizi ai clienti con un approccio integrato che li accompagna dalla definizione della strategia d'azione fino alla fase di esecuzione per aiutare le imprese a raggiungere i propri obiettivi di business



Consolidate esperienze nell'ambito di progetti sulla transizione energetica e schemi di valorizzazione dell'energia

Abbiamo una profonda conoscenza delle dinamiche e delle sfide legate alla transizione energetica che ci permette di fornire strategie personalizzate per affrontare le esigenze specifiche di ogni cliente. Grazie alla nostra esperienza, stiamo supportando clienti in diversi settori a valutare le opportunità legate agli schemi di valorizzazione dell'energia

Team di lavoro

Team specialistico PwC

Alessandra Cavina
Relationship Partner

Mobile: 348 5737926

alessandra.cavina@pwc.com



Partner in PwC TLS – Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti, ed è Responsabile dell'area Emilia Romagna e Marche (uffici di Bologna, Parma ed Ancona). Relationship Tax Partner sul Gruppo Hera.

Laureata in Economia ed è Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Autrice di pubblicazioni in materia tributaria ed è stata professoressa a contratto all'università di Bologna nel corso di laurea in Merger & Acquisition, ove collabora tuttora attraverso l'organizzazione di workshop e corsi.

In PwC da più di 25 anni, ha competenze in fiscalità internazionale e domestica ordinaria (dirette e IVA) e straordinaria, nella consulenza in ambito societario, ha svolto attività di Due Diligence sia in processi di M&A che di quotazione (IPO) ed in materia di Transfer pricing.

Nel corso della sua attività ha lavorato con numerosi clienti multinazionali.

Presidente e Sindaco Effettivo in diverse società.

Claudia Zedda
Tax Director

Mobile: 346 5073307

claudia.zedda@pwc.com



Tax Director in PwC TLS – Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti.

Laureata in Economia e Commercio ed è Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

In PwC da 18 anni, ha competenze in fiscalità internazionale e domestica (ordinaria e straordinaria), nella consulenza in ambito societario, ha svolto attività di Due Diligence sia in processi di M&A che di quotazione (IPO). Ha competenze in materia di Transfer Pricing, in materia IVA e rapporti con l'estero.

Da circa 5 anni coordina l'area Emilia Romagna e Marche in tema di incentivi fiscali e finanza agevolata (R&S, Industria 4.0 e 5.0, bandi nazionali ed europei etc.) con un team multidisciplinare.

Nel corso della sua attività professionale ha lavorato con numerosi clienti nazionali e internazionali.

Svolge l'attività di Sindaco Effettivo in diverse società.

Team specialistico PwC

Lorenzo Fiorillo

Director

Mobile: 345 635 5719

lorenzo.fiorillo@pwc.com



Senior Manager, Lorenzo è laureato in Ingegneria Energetica con specializzazione nel ramo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, Lorenzo ha maturato una solida esperienza nel ramo dei servizi di Energy & Facility Management per clienti pubblici e privati.

Lorenzo ha maturato una solida esperienza in ambito quantificazione di Carbon Footprint secondo quanto definito dal GHG protocol e in linea con gli standard internazionali (i.e. ISO 14064). Sempre in ambito definizione contributi emissivi e impatti ambientali, Lorenzo ha solide competenze in ambito di Life Cycle Assessment.

Lorenzo è esperto di strategie di decarbonizzazione, infatti negli ultimi anni ha supportato i Clienti nell'elaborazione di Piani di Decarbonizzazione atti al raggiungimento di target di abbattimento emissioni di gruppo o secondo metodologia SBTi.

Lorenzo, inoltre, è certificato Esperto in Gestione dell'Energia sia nel ramo industriale che in quello civile ai sensi della Norma UNI CEI 11339 e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.

Angelo Galliano

Director

Mobile: 348 8513205

angelo.galliano@pwc.com



Director, Angelo è laureato in Ingegneria Aeronautica al Politecnico di Milano, ha conseguito il Master in Business Administration, presso SDA Bocconi Milano e le certificazioni APICS CPIM e SCOR-P. E' referente per le attività legate al manufacturing del team Core Operations Private

Angelo è Director all'interno del team Operations Core di PwC Business Services e vanta più di 25 anni di esperienza in ambito manufacturing e dell'industria di processo dove ha condotto progetti di miglioramento di produttività ed efficienza impianti e processi per aziende multinazionali. Angelo guida il core Team Operations dedicato ai progetti Industria 4.0, dove contribuisce fattivamente a definire metodologie e soluzioni applicative.

Le principali aree di esperienza di Angelo sono legate a:

- Pratiche TMP e Lean;
- Miglioramento processi produttivi e di logistica in-plant;
- Industrial footprint optimization;
- Costing Industriale;
- Digital transformation e soluzioni di interconnessione / integrazione in ottica 4.0 (dal 2017 ha coordinato oltre 60 progettualità in diversi ambiti industriali e di servizio)

Esperienze rilevanti recenti

- **Supporto a diversi operatori industriali** in merito alla Transizione 4.0 e 5.0
- **Supporto a diversi operatori industriali** nella determinazione, calcolo e predisposizione fascicolo tecnico relativo ai **crediti d'imposta R&S**.
- **Supporto a diversi operatori industriali, tra cui importanti cooperative** nella determinazione, calcolo e procedura di cessione dei **crediti d'imposta energia e gas**.
- **Supporto a diverse imprese operanti in settori industriali nell'analisi di fattibilità per la candidatura al Fondo Transizione Industriale** e successivo processo di candidatura: raccolta documentale, predisposizione modelli, preparazione del set documentale ed invio della domanda.
- **Supporto ad un attore internazionale nel settore del filtraggio acque** nell'applicazione a diverse misure (**Legge 181/99; Contratto di Sviluppo Industriale, Legge regionale su R&S**) per un importante progetto di ampliamento industriale per lo sviluppo di un nuovo prodotto. In tale caso sono state gestite le attività di definizione del perimetro di investimento delle varie misure, il supporto alla raccolta documentale, la preparazione della documentazione di domanda ed invio della candidatura, il processo di istruttoria e relative integrazioni, coordinando i diversi team e attori esterni coinvolti.
- **Supporto a diverse imprese operanti in settori industriali nell'analisi di fattibilità per la candidatura al Fondo Turismo sostenibile** e successivo processo di candidatura: raccolta documentale, predisposizione modelli, preparazione del set documentale ed invio della domanda.
- **Supporto a diverse imprese operanti in settori industriali nell'analisi di fattibilità per la candidatura al FRI.TUR** e successivo processo di candidatura: raccolta documentale, predisposizione modelli, preparazione del set documentale ed invio della domanda.



Agenda

1. Perché il gruppo Comet ha sottoscritto l'accordo quadro per i suoi clienti con PwC
2. Transizione 5.0 – Contesto di riferimento
3. Il passaggio dal modello Transizione 4.0 a quello 5.0
4. Fasi di supporto PwC
5. Approfondimenti Fotovoltaico
6. Sessione di Q&A con i partecipanti



Perché il gruppo Comet
ha sottoscritto l'accordo
quadro per i suoi clienti
con PwC?



Il Gruppo Comet da sempre mette al centro i bisogni dei propri clienti. Per supportarli al meglio su una tematica così complessa quale il Piano Transizione 5.0, la soluzione migliore era trovare un partner con alto livello di esperienza che garantisse affidabilità e competenza nella gestione di tutto il processo.

La sottoscrizione dell'**accordo con PwC** fornisce ai clienti del Gruppo Comet la possibilità di avere:

- consulenza di alto livello per affrontare quella che ad oggi è una normativa complessa e di recente emanazione, garantendo, quindi, un processo orientato alla tempestività, competenza, trasparenza e sicurezza
- un unico interlocutore, il quale cura sia la parte tecnica, amministrativa e procedurale in ogni fase del processo, garantendo, pertanto, efficacia, efficienza e completezza
- la minimizzazione di costi e rischi in quanto l'accordo prevede una fase di pre-analisi per comprendere se il progetto è attuabile

2

Transizione 5.0 - Contesto
di riferimento

Il **PIANO «TRANSIZIONE 5.0»** è istituito e regolato dall'art. 38 del Decreto-Legge del 2 marzo 2024, n. 19 (c.d. Decreto PNRR quater) convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56.

Il Piano «Transizione 5.0», in complementarietà con il Piano Transizione 4.0, si inserisce nell'ambito della più ampia strategia finalizzata a **sostenere il processo di trasformazione digitale ed energetica delle imprese.**

Il Piano ha l'obiettivo di sostenere la transizione del sistema produttivo verso un modello di produzione efficiente sotto il profilo energetico, sostenibile e basato sulle fonti rinnovabili.

La dotazione finanziaria del Piano Transizione 5.0 per il biennio 2024-2025 è pari a **6,3 miliardi di euro.**

Le modalità attuative del Piano Transizione 5.0 sono contenute nel **decreto attuativo** del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del **24 luglio 2024** (DM "Transizione 5.0").

Inoltre, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato la **Circolare Operativa relativa al Piano Transizione 5.0 il 16.08.2024** per fornire chiarimenti tecnici per la corretta applicazione della nuova disciplina agevolativa.

Sono state pubblicate le **Faq** con ultimo aggiornamento del **2 novembre 2024.**

La Misura consiste in un'**agevolazione sotto forma di credito d'imposta** per nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, effettuati nel biennio 2024-2025 nell'ambito di **progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici** delle strutture produttive o dei processi produttivi.

3

Il passaggio dal modello
Transizione 4.0 a quello 5.0

Si rivolge a:

Le aziende, che effettuano sul territorio italiano, un **investimento** in almeno uno dei **beni strumentali** materiali e immateriali **previsti agli allegati A e B del piano Transizione 4.0**. I **beni devono** essere **interconnessi** al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Questi beni devono essere inseriti in un **progetto di innovazione** che consenta di ottenere una **riduzione dei consumi energetici**. Il progetto di innovazione può essere avviato a livello di **struttura produttiva** o di singolo **processo produttivo**.

Struttura produttiva

Sito costituito da **una o più unità locali o stabilimenti** insistenti sulla **medesima particella catastale o su particelle contigue**, finalizzato alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, avente la capacità di realizzare l'intero ciclo produttivo o anche parte di esso, ovvero la capacità di realizzare la completa erogazione dei servizi o anche parte di essi, **purché dotato di autonomia tecnica, funzionale e organizzativa e costituente di per sé un centro autonomo di imputazione di costi**.

Processo produttivo

Insieme di **attività correlate o interagenti** integrate nella catena del valore - che includono procedimenti tecnici, fasi di lavorazione ovvero la produzione e/o distribuzione di servizi - che utilizzano delle risorse (input del processo) trasformandole in un **determinato prodotto e/o servizio o in una parte essenziale di essi** (output del processo).

La **riduzione dei consumi** energetici deve essere pari ad **almeno** del **3%** dei consumi energetici **sulla struttura produttiva** localizzata sul territorio nazionale o del **5%** dei consumi energetici **sul processo interessato dall'investimento**.

Il livello di riduzioni dei consumi energetici conseguiti dal progetto di innovazione **dovrà essere assicurato fino al 31 Dicembre del quinto anno successivo a quello del completamento del progetto di innovazione**.



I progetti di innovazione sono ammissibili al beneficio **se con riferimento alla struttura produttiva interessata non sono stati avviati ulteriori progetti di innovazione agevolati**, ad eccezione del caso di mancato perfezionamento della procedura, ovvero sono stati avviati progetti di innovazione già completati e in relazione ai quali il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.

03 Transizione 5.0: transizione digitale + transizione energetica

Beni aggiuntivi e beni trainati:

Laddove specificatamente previsti dal progetto di innovazione, rientrano tra i beni di cui all'**Allegato B** anche:

- **i software**, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza artificiale degli impianti **che garantiscono il monitoraggio** continuo e la visualizzazione dei **consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata**, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy dashboarding)
- **i software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software**, ai sistemi o alle piattaforme **di cui al punto precedente**. (quindi non più i moduli di un ERP esclusivamente legati alla produzione ma anche quelli a supporto dell'efficientamento energetico)

Rientrano tra le voci **trainate**:

- **i beni nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo**, localizzati sulla *struttura produttiva* o connessi alla rete per tramite di POD ad essa riconducibili e coerentemente dimensionati (producibilità massima attesa $\leq 105\%$ del fabbisogno energetico della struttura produttiva). Possono essere agevolati i relativi gruppi di generazione dell'energia elettrica, i servizi ausiliari dell'impianto, i trasformatori a monte dei punti di connessione alla rete, i misuratori dell'energia elettrica funzionali alla sua produzione, gli impianti di stoccaggio per l'energia prodotta e gli impianti per la produzione di energia termica utilizzata esclusivamente come calore di processo (...).
- **le spese in attività di formazione** legate all'acquisizione delle competenze rilevanti per la transizione digitale ed energetica.

I beni trainati **devono** far parte di **un progetto di innovazione** che preveda l'acquisto di beni 4.0 e possono essere agevolati al raggiungimento delle riduzioni previste dei consumi energetici da parte dei beni trainanti.



Il piano **Transizione 4.0** resta operativo per tutti **gli investimenti** nei beni previsti negli **allegati A e B** che:

- **non generano risparmio energetico**, oppure
- **generano risparmio sotto le soglie minime** previste dal Transizione 5.0



03 Esclusioni: i progetti NON ammissibili (DNSH - Do Not Significant Harm)

Tutte le misure inserite nel PNRR, tra cui Industria 5.0, devono essere conformi al **principio europeo DNSH** (*Do Not Significant Harm*) ed ai suoi criteri.

Esclusioni (al fine di garantire di non arrecare un danno significativo all'ambiente)

Non si considerano ammissibili al beneficio i progetti di innovazione destinati a:

- a) attività direttamente **connesse ai combustibili fossili**;
- b) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) **che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento**;
- c) attività connesse alle **discariche** di rifiuti, agli **inceneritori** e agli **impianti di trattamento meccanico biologico**;
- d) attività nel cui processo produttivo **venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti** classificabili come **rifiuti speciali pericolosi** di cui al regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014 e il cui smaltimento a lungo termine potrebbe causare un danno all'ambiente.

Nota: per ciascuna esclusione sono previste **specifiche eccezioni** quali, ad esempio, l'**utilizzo temporaneo** e tecnicamente inevitabile **di combustibili fossili** al fine di abilitare una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili. Ciascuna eccezione presente nell'articolo 5 del Decreto attuativo, specifica per ciascuna delle attività escluse, dovrà essere tecnicamente esaminata a fronte del decreto e delle successive circolari e chiarimenti.

Non si considerano ammissibili al beneficio i **progetti di investimento in beni gratuitamente devolvibili** delle **imprese operanti in concessione e a tariffa** nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti se

- a. l'effettuazione degli investimenti costituisce un adempimento degli obblighi assunti nei confronti dell'ente pubblico concedente;
- b. sono previsti meccanismi, incluso l'adeguamento del corrispettivo del servizio fornito, comunque denominato, e/o la contribuzione del soggetto concedente, che sterilizzano il rischio economico dell'investimento nei beni strumentali nuovi

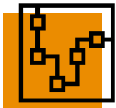
Aspetti chiave sulla misurazione del risparmio energetico (Art. 9)

**Stima e confronto dei consumi:**

La riduzione dei consumi energetici è calcolata confrontando la stima dei consumi energetici annuali conseguibili per il tramite degli investimenti complessivi in beni materiali e immateriali nuovi contro i consumi dell'anno precedente.

**Normalizzazione:**

La riduzione dei consumi energetici deve essere calcolata effettuando una normalizzazione rispetto ai volumi produttivi e alle condizioni esterne che influiscono sulle prestazioni energetiche.

**Dati tracciabili:**

Qualora mancassero dati registrati relativi all'anno precedente a quello di avvio del progetto di innovazione, la riduzione dei consumi energetici deve essere calcolata tramite una stima operata attraverso l'analisi dei carichi energetici basata su dati tracciabili.

**Consumi medi:**

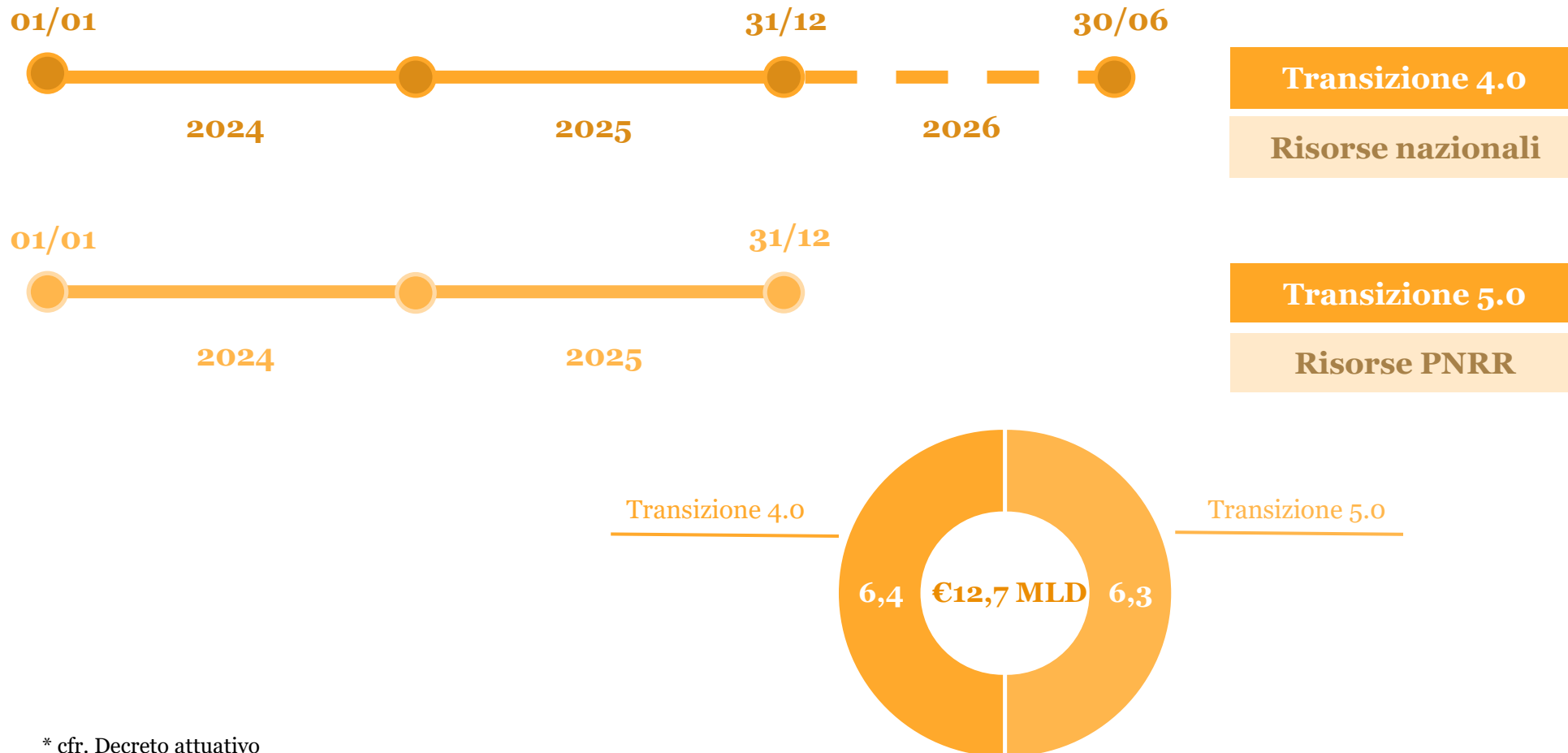
Per le imprese che hanno variato sostanzialmente i prodotti e i servizi resi da almeno sei mesi dall'avvio del progetto di innovazione la riduzione dei consumi è calcolata rispetto ai consumi medi registrati nel periodo di attività, riproporzionati su base annuale se non dispongono di dati per la misurazione diretta.

**Scenario controfattuale:**

Per le imprese di nuova costituzione, i consumi energetici relativi all'esercizio precedente a quello di avvio del progetto di investimento sono determinati tramite:

- a. la determinazione di uno scenario controfattuale con l'identificazione di almeno tre beni alternativi disponibili sul mercato europeo negli ultimi cinque anni.
- b. Calcolo della media dei consumi energetici annui dei beni alternativi individuati.
- c. Somma dei consumi medi annui dei beni alternativi per determinare il consumo della struttura produttiva o del processo interessato dall'investimento. uso di scenari controfattuali con beni alternativi per stimare i consumi.

Disciplina agevolativa ex art. 38 D.L. 2 marzo 2024 n. 19* - *Orizzonte temporale*



* cfr. Decreto attuativo

Disciplina agevolativa ex art. 38 D.L. 2 marzo 2024 n. 19* - *Effettuazione dell'investimento*

Progetti di innovazione avviati dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025

Data di avvio del progetto di innovazione

Data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni oggetto di investimento, ovvero qualsiasi altro tipo di impegno che renda irreversibile l'investimento stesso, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Completamento del progetto di innovazione

Il progetto di innovazione si intende **completato**:

- a) nel caso in cui l'ultimo investimento abbia ad oggetto beni **materiali e immateriali nuovi di cui agli allegati A e B l. 232/2016**, alla **data di effettuazione** degli investimenti secondo le regole generali previste dai **commi 1 e 2 dell'articolo 109 TUIR**;
- b) nel caso in cui l'ultimo investimento abbia ad oggetto beni materiali nuovi, finalizzati all'**autoproduzione di energia** da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, **alla data di fine lavori dei medesimi beni**;
- c) nel caso in cui l'ultimo investimento abbia ad oggetto attività di **formazione**, alla **data di rilascio dell'attestato finale del risultato conseguito**.

Interconnessione

Entro il **28 febbraio 2026**

Sono escluse dal beneficio le imprese:

- a) in stato di **liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale**, o sottoposte ad altra procedura concorsuale o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) **destinatari di sanzioni interdittive** ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- c) che **non rispettino le normative sulla sicurezza** nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e **inadempienti rispetto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali** a favore dei lavoratori.

* cfr. Decreto attuativo

03 Aspetti fiscali del nuovo credito d'imposta 5.0

Disciplina agevolativa ex art. 38 D.L. 2 marzo 2024 n. 19* - *base di calcolo*

**Beni strumentali materiali e
immateriali strumentali
tecnologicamente avanzati
(A+B)**

**Beni per autoproduzione e
autoconsumo energia da fonti
rinnovabili**

Maggiorazione
Moduli fotovoltaici UE ad
alta efficienza energetica



Attività di formazione

Limite
10% beni strumentali
300.000 EUR

* cfr. Decreto attuativo

Disciplina agevolativa ex art. 38 D.L. 2 marzo 2024 n. 19* - *Misura del beneficio*

QUOTE INVESTIMENTO	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		
	UNITA' PRODUTTIVA: dal 3% al 6% PROCESSO: dal 5% al 10%	UNITA' PRODUTTIVA: dal 6% al 10% PROCESSO: dal 10% al 15%	UNITA' PRODUTTIVA: > 10% PROCESSO: > 15%
fino a 2,5 milioni	35%	40%	45%
da 2,5 milioni a 10 milioni	15%	20%	25%
da 10 a 50 milioni	5%	10%	15%

- **1^ Classe energetica:** riduzione consumi energetici della struttura produttiva superiore al **10%**/riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al **15%**;
- **2^ Classe energetica:** riduzione consumi energetici della struttura produttiva superiore al **6%**/riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al **10%**;
- **3^ Classe energetica:** riduzione consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al **3%**/riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al **5%**.

Sono ammissibili al beneficio uno o più progetti di innovazione con investimenti in una o più strutture produttive appartenenti al **medesimo soggetto beneficiario**. I progetti di innovazione sono ammissibili al beneficio **se con riferimento alla struttura produttiva interessata non sono stati avviati ulteriori progetti di innovazione agevolati**, ad eccezione del caso di mancato perfezionamento della procedura, ovvero sono stati avviati progetti di innovazione già completati e in relazione ai quali il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.

Gli investimenti oggetto dei progetti di innovazione sono agevolabili nel limite massimo complessivo di costi ammissibili pari a **50.000.000** di euro annui per ciascun soggetto beneficiario in riferimento all'anno di completamento dei progetti di innovazione.

* cfr. Decreto attuativo

Disciplina agevolativa ex art. 38 D.L. 2 marzo 2024 n. 19 - *Misura del beneficio (Emendamento)*

QUOTE INVESTIMENTO	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		
	UNITA' PRODUTTIVA: dal 3% al 6% PROCESSO: dal 5% al 10%	UNITA' PRODUTTIVA: dal 6% al 10% PROCESSO: dal 10% al 15%	UNITA' PRODUTTIVA: > 10% PROCESSO: > 15%
Fino a 10 milioni	50%	55%	60%
da 10 a 50 milioni	15%	20%	25%

- **1^ Classe energetica:** riduzione consumi energetici della struttura produttiva superiore al **10%**/riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al **15%**;
- **2^ Classe energetica:** riduzione consumi energetici della struttura produttiva superiore al **6%**/riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al **10%**;
- **3^ Classe energetica:** riduzione consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al **3%**/riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al **5%**.

Tipo di Impianto Fotovoltaico	Attuali Maggiorazioni	Nuove Maggiorazioni
Pannelli con efficienza $\geq 21,5\%$ prodotti in UE	100%	130%
Moduli con celle, efficienza $\geq 23,5\%$ prodotti in UE	120%	140%
Moduli con celle bifacciali ad eterogiunzione o tandem, efficienza $\geq 24,0\%$ prodotti in UE	140%	150%

In linea teorica, per la parte relativa agli impianti fotovoltaici quindi l'aliquota massima può arrivare a toccare il 90% nel caso in cui un'impresa abbia diritto al 60% di aliquota sui beni trainanti e prenda dei pannelli di tipo c) con una maggiorazione del 50%.

1**Certificazione ex ante (preventiva)**

Presentazione al GSE (attraverso piattaforma informatica ancora da realizzare) della certificazione ex ante che attesta le caratteristiche del progetto di investimento e i risultati conseguibili, nonché la comunicazione ex ante con la descrizione del progetto di investimento e il costo dello stesso.

2**Verifica del GSE**

Il GSE verifica la completezza della documentazione e trasmette al ministero sia l'elenco delle imprese che hanno validamente chiesto di fruire dell'agevolazione sia l'importo del credito che, se ci sono risorse disponibili, risulta a questo punto «**prenotato**».

3**Comunicazione periodica**

Le aziende fruitrici devono inviare al GSE una comunicazione periodica relativa all'avanzamento dell'investimento ammesso all'agevolazione (Effettuazione degli ordini con acconto del 20%). In base a tale comunicazione è determinato l'importo del credito d'imposta utilizzabile, **nel limite massimo di quello prenotato**. Saranno quindi ammesse variazioni in diminuzione ma non in aumento.

4**Certificazione ex post (completamento)**

Al termine dell'investimento l'impresa si rivolge nuovamente al GSE inviando una comunicazione di completamento dell'investimento corredata dalla certificazione ex post (entro il 28 febbraio 2026).

5**Trasmissione all'Ade**

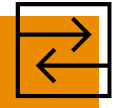
A questo punto il GSE trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie e l'ammontare definitivo del credito d'imposta utilizzabile in compensazione.

Decorso cinque giorni dalla regolare trasmissione, da parte del GSE all'Agenzia delle Entrate, e a seguito dell'ottenimento della certificazione contabile sui costi sostenuti, il credito è fruibile in compensazione **entro il 31 dicembre 2025**. Se il credito non viene utilizzato entro questo termine è riportabile e fruibile in **cinque rate annuali** di pari importo.

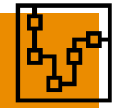
Documentazione chiave da raccogliere ai fini di fruire dell'Agevolazione

**Documentazione amministrativo/fiscale**

Sono da raccogliere e conservare tutti i documenti di tipo amministrativo/fiscale, quali Ordini d'acquisto, Contratti, Fatture, DDT, Bonifici, etc.

**Perizia tecnica asseverata**

Nel documento si ricapitolano le **caratteristiche tecniche** dei beni tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, e l'interconnessione degli stessi al sistema aziendale.

**Certificazione contabile**

L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da **apposita certificazione contabile**.

**Certificazioni del risparmio energetico**

Documento nel quale con apposite **certificazioni tecniche**, rilasciate da uno o più valutatori indipendenti, si attestano **la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti e l'effettiva realizzazione degli stessi**.

**Comunicazioni preventive e periodiche**

L'impresa interessata deve innanzitutto trasmettere una **comunicazione preventiva** con le informazioni sul progetto. Successivamente, **entro 30 giorni** dalla ricezione della comunicazione dell'importo del credito d'imposta prenotato, l'impresa trasmette una **comunicazione intermedia** sugli investimenti, in cui si attesta che tramite acconto è stato speso almeno il 20%.

Completato il progetto (e comunque entro il 28 febbraio 2026) l'impresa trasmette un'apposita **comunicazione corredata** di un'attestazione sul rispetto degli obblighi previsti dal PNRR.

4

Fasi di supporto da parte
di PwC

Attività di Formazione (Fase 0)

Attività di formazione, ai fini di illustrare tutte le caratteristiche tecniche e fiscali del credito 4.0 e 5.0, sarà svolta sia in modalità webinar e on-site.

La **formazione** sarà destinata a:

- **Clienti** e consumatori finali potenzialmente interessati selezionati dal gruppo Comet;
- **OEM/ System Integrato/installatori** selezionati dal gruppo Comet;
- Clienti e consumatori finali potenzialmente interessati selezionati dagli OEM e System Integrator.

Analisi prefattibilità 4.0 (Fase 1)

Analisi high level di prefattibilità tecnico-fiscale 4.0.

- In questa fase sarà svolta l'attività di verifica tecnica e fiscale, incentrata sulla **famiglia di prodotti** «a monte», al fine di valutare se tali beni rientrano (o meno) negli elenchi individuati all'interno dell'Allegato A e B alla legge n. 232 del 2016.
- **L'attività di prefattibilità** per accedere al credito 4.0, avrà ad oggetto i prodotti potenzialmente agevolabili che il gruppo Comet commercializza attraverso i diversi canali di vendita:
 - ✓ Cliente finale
 - ✓ OEM/System Integrator.

Analisi Fattibilità 4.0/5.0 (Fase 2a)

Analisi del progetto d'innovazione al fine di verificare l'ammissibilità al credito d'imposta 4.0 e 5.0.

- In questa fase si procederà a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa 4.0 e 5.0 in relazione al **progetto di innovazione** del Cliente Finale.
- Si verificherà il rispetto delle **previsioni normative lato 4.0** (i.e. interconnettibilità al sistema aziendale, rispetto dei requisiti obbligatori e facoltativi richiesti, ecc).
- Si provvederà ad analizzare il **risparmio energetico** previsto, al fine di comprendere l'applicabilità del **Piano Transizione 5.0**

Implementazione e supporto (Fase 2b)

Supporto alla fruizione del credito imposta 5.0 o del credito d'imposta 4.0.

- Si procederà al supporto all'**interconnessione**.
- Oltre al supporto tecnico e fiscale al fine di implementare gli investimenti, sarà fornito al Cliente Finale un **supporto all'ottenimento del beneficio** (i.e. comunicazione periodiche, certificazioni energetiche, perizie).
- Verrà predisposto il **set documentale** richiesto dalla normativa applicabile al progetto di innovazione.

Fase 1 - Analisi prefattibilità 4.0

Analisi high level di prefattibilità tecnico-fiscale 4.0

In questa fase sarà svolta l'attività di verifica tecnica e fiscale, incentrata sulla famiglia di prodotti "a monte", al fine di valutare se tali beni rientrano (o meno) negli elenchi individuati all'interno degli Allegati A e B alla legge n. 232 del 2016.

L'attività di prefattibilità per accedere al credito 4.0, avrà ad oggetto l'analisi dei prodotti potenzialmente agevolabili che il gruppo Comet commercializza attraverso i diversi canali di vendita: Cliente finale e OEM/System Integrator.

L'output consisterà nell'elaborare un report con i prodotti potenzialmente agevolabili 4.0 ed eventuali remediation.

Fase 2a - Analisi Fattibilità 4.0/5.0

Analisi del progetto d'innovazione al fine di verificare l'ammissibilità al credito d'imposta 4.0 e 5.0

In questa fase si procederà a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa 4.0 e 5.0 in relazione al progetto di innovazione del Cliente Finale attraverso interviste e verifica delle specifiche tecniche con l'obiettivo di identificare idoneità, eventuali gap e possibili modifiche da introdurre.

Tale supporto avrà ad oggetto le seguenti attività:

- verifica del rispetto delle previsioni normative lato 4.0 (i.e. interconnettibilità al sistema aziendale, rispetto dei requisiti obbligatori e facoltativi richiesti, etc.);
- analisi del risparmio energetico previsto;
- supporto alla stima degli investimenti e verifica dei costi ammissibili nonché preliminare stima del beneficio atteso sulla base del progetto individuato.

L'output consisterà nell'elaborare un report con l'identificazione del progetto innovazione agevolabile 5.0 ed eventuali remediation, stima del risparmio energetico previsto e conseguente stima del beneficio atteso.

Fase 2b - Implementazione e supporto

Supporto alla fruizione del credito imposta 5.0 o del credito d'imposta 4.0

Tale supporto avrà ad oggetto le seguenti attività:

- supporto alla messa a punto tecnica della proposta progettuale/di investimento (es. attività previste, soggetti coinvolti, cronoprogramma dei lavori, descrizione progettuale, etc.);
- supporto alla raccolta della documentazione di supporto tecnico, in linea con i requisiti e le specifiche fissate dalla misura agevolativa;
- supporto all'interconnessione;
- identificazione dei costi ammissibili e determinazione del beneficio spettante;
- supporto nella predisposizione delle certificazioni relative al risparmio energetico (ex ante e ex post) nonché supporto alla gestione della piattaforma online;
- supporto nella predisposizione delle Comunicazioni al GSE (ex ante, periodiche, ex post) e supporto alla gestione della piattaforma online;
- elaborazione eventuali stati di avanzamento;
- eventuale supporto nella gestione di successive interazioni con il soggetto gestore (es. richieste di integrazioni, colloqui supplementari, etc.).

Verrà predisposto il set documentale richiesto dalla normativa applicabile al progetto di innovazione.

1**Certificazione ex ante (preventiva)**

Presentazione al GSE (attraverso piattaforma informatica ancora da realizzare) della certificazione ex ante che attesta le caratteristiche del progetto di investimento e i risultati conseguibili, nonché la comunicazione ex ante con la descrizione del progetto di investimento e il costo dello stesso.

2**Verifica del GSE**

Il GSE verifica la completezza della documentazione e trasmette al ministero sia l'elenco delle imprese che hanno validamente chiesto di fruire dell'agevolazione sia l'importo del credito che, se ci sono risorse disponibili, risulta a questo punto **«prenotato»**.

3**Comunicazione periodica**

Le aziende fruitrici devono inviare al GSE una comunicazione periodica relativa all'avanzamento dell'investimento ammesso all'agevolazione (Effettuazione degli ordini con acconto del 20%). In base a tale comunicazione è determinato l'importo del credito d'imposta utilizzabile, **nel limite massimo di quello prenotato**. Saranno quindi ammesse variazioni in diminuzione ma non in aumento.

4**Certificazione ex post (completamento)**

Al termine dell'investimento l'impresa si rivolge nuovamente al GSE inviando una comunicazione di completamento dell'investimento corredata dalla certificazione ex post (entro il 28 febbraio 2026).

5**Trasmissione all'Ade**

A questo punto il GSE trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie e l'ammontare definitivo del credito d'imposta utilizzabile in compensazione.

5

Chiarimenti inerenti il
fotovoltaico



GRUPPO COMET

IL TUO PARTNER PER IL PROGRESSO

Transizione 5.0

Il fotovoltaico, investimento trainato

Agli investimenti indicati si possono **aggiungere** all'agevolazione complessiva:

- INVESTIMENTI PER AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI PER L'AUTOCONSUMO, COMPRESIVI DI SISTEMI DI ACCUMULO.
- SPESE PER FORMAZIONE DEL PERSONALE IN TECNOLOGIE TRANSIZIONE DIGITALE ED ENERGETICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI (<10% delle spese per gli investimenti ai punti 1,2, e quanto sopra).

DA SOLI QUESTI INCENTIVI NON SONO AGEVOLABILI !!

Il piano Transizione 5.0 è dotato di risorse complessive pari a 6,3 miliardi:

- **1,89 miliardi** per autoconsumo e autoproduzione di energia da fonti rinnovabili



GRUPPO COMET | Transizione 5.0

IL TUO PARTNER PER IL PROGRESSO

Caratteristiche Elettriche (STC) ⁽⁴⁾

	SA460M (BF)
Potenza di picco (Pmax) ⁽⁵⁾	460 W
Tolleranza di classificazione	0/+5 W
Tensione a Pmax (Vmp)	34.54 V
Corrente a Pmax (Imp)	13.32 A
Tensione di circuito aperto (Voc) ⁽⁵⁾	42.49 V
Corrente di corto circuito (Isc) ⁽⁵⁾	14.13 A
Tensione massima di sistema	1500 V
Massimo valore nominale del fusibile	20 A
Efficienza modulo	21.53%
Classe di protezione da scossa elettrica	Classe II

Caratteristiche Meccaniche

Celle	60 M10 monocristalline PERC
Dimensioni Cella	182 x 182 mm / 7.16 x 7.16"
Cover Frontale	3.2 mm / 0.13" spessore, vetro temprato
Cover Posteriore	TPT (Tedlar-PET-Tedlar)
Capsula	EVA (Etilene Vinil Acetato)
Cornice	Lega d'alluminio anodizzato doppio spessore
Finiture Cornice	Nero
Finiture Backsheet	Bianco
Diodi	3 Diodi di Bypass
Junction Box	Certificato IP67
Connettori	MC4 o connettori compatibili
Lunghezza Cavi	1300 mm / 51.18"
Sezione Cavi	4.0 mm ² / 0.006 in ²
Dimensioni	1884 x 1134 x 30 mm / 74.17 x 44.64 x 1.18"
Peso	23.8 Kg / 52.47 lbs
Carico Max (Carico di prova) - SF	5400 Pa - 1.5 ⁽⁶⁾

Caratteristiche Temperatura

NMOT ⁽⁹⁾	45±2 °C
Coeff. temp. della potenza massima	-0.37 %/°C
Coeff. temp. della tensione di circuito aperto	-0.28 %/°C
Coeff. temp. della corrente di corto circuito	0.042 %/°C
Temperatura di funzionamento	-40 °C ~ +85°C

Packaging ⁽⁴⁾

Dimensione pallet	1935 x 1120 x 1260mm / 76.18 x 44.09 x 49.61"
Pannelli per pallet	36
Peso	880 kg / 1940.07 lbs

Certificazioni

Resistenza al fuoco	Classe di reazione al fuoco: 1 (UNI 9177)
Nebbia salina	IEC 61701:2020
Ammoniaca	IEC 62716:2013



CONFORME AI REQUISITI PREVISTI
DAL PIANO TRANSIZIONE 5.0



MODULO "MADE IN ITALY"
Prodotto nel nostro stabilimento produttivo

Sessione di Q&A con i partecipanti



D. Per la comunicazione relativa all'effettuazione degli ordini di beni strumentali 4.0 e impianti di autoproduzione (DM Transizione 5.0, art. 12, comma 4), è necessario effettuare un pagamento di acconto almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione per ogni singolo bene?

R. No, non è necessario un acconto separato per ogni singolo investimento. È sufficiente che l'impresa possa dimostrare di aver pagato almeno il 20% del costo totale degli investimenti in beni strumentali 4.0 (inclusi i costi accessori) e almeno il 20% del costo totale degli impianti di autoproduzione.

Nel caso in cui il progetto preveda più fornitori di beni strumentali 4.0 e più fornitori per l'impianto di autoproduzione, il pagamento di almeno il 20% del costo totale degli investimenti può essere effettuato anche a uno solo dei fornitori di beni strumentali 4.0 e a uno solo dei fornitori dell'impianto di autoproduzione.

D. Con riferimento all'articolo 12 comma 4: “a seguito dell'avvenuta prenotazione ed entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione dell'importo del credito d'imposta prenotato ai sensi dei commi 2 e 3, l'impresa trasmette una comunicazione, contenente gli estremi delle fatture, relativa all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto, in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, sia degli investimenti di cui all'art. 6 sia degli investimenti di cui all'art.7.”, se l'impresa opta per la sottoscrizione del contratto di leasing è sufficiente la stipula e l'emissione della fattura del maxi-canone anticipato, anche inferiore al 20%, come conferma dell'avvio dell'investimento?

R. Sì, la stipula del contratto di leasing e l'impegno assunto con il fornitore dalla Società di Leasing con la sottoscrizione dell'ordine di acquisto è sufficiente per adempiere all'obbligo di avvio dell'investimento, indipendentemente dall'entità del canone anticipato concordato tra utilizzatore e società di leasing.

D. Gli impianti di illuminazione e i sistemi di gestione degli impianti di illuminazione sono compresi tra i beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232?

R. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 177355 del 23.05.2018, ai paragrafi 5 e 6, ha escluso l'eleggibilità degli impianti generali al servizio dell'edificio, e, in particolare, degli impianti di illuminazione, salvo il caso in cui essi stessi si configurino come impianti di produzione in senso proprio (può essere il caso, ad esempio, degli impianti di illuminazione artificiale costituiti da lampade specifiche per l'ortofloricoltura e utilizzati all'interno delle serre per stimolare la crescita delle piante agendo sui processi fotosintetici, prolungando in tal modo la stagionalità delle colture estive e garantendo una produzione anche nel periodo invernale).

Per quanto concerne i sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, si ritiene che tali sistemi, sebbene concorrano in senso ampio al risparmio dell'energia elettrica, non possano considerarsi ricompresi tra i beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232, neanche con riferimento alla voce 8 del secondo gruppo dell'allegato A (“componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni”). Come precisato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia delle Entrate n.4/E del 2017, infatti, nell'ambito della voce in questione rientrano solo “quelle soluzioni che interagiscono a livello di macchine e componenti del sistema produttivo” e dunque non possono ivi includersi le soluzioni che interagiscono a livello di impianti generali e non di impianti produttivi in senso stretto.

D. I compressori di aria e i sistemi di gestione delle centrali di aria compressa sono compresi tra i beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232?

R. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 177355 del 23.05.2018, ai paragrafi 5 e 6, ha escluso l'eleggibilità dei compressori di aria, salvo il caso in cui essi stessi si configurino come impianti di produzione in senso proprio (può essere il caso, ad esempio, degli impianti di ricarica di bombole di aria compressa). Per quanto concerne i sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi energetici dei sistemi di produzione dell'aria compressa, la stessa circolare, al paragrafo 5, chiarisce che tali sistemi possono essere riconducibili tra i beni di cui alla voce 8 del secondo gruppo dell'allegato A ("componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni"), precisando che tale inclusione – fatto salvo quanto detto in precedenza – non riguarda il costo di acquisizione dei compressori, che non rientrano in nessuna delle voci dell'allegato.

D. La riduzione dei consumi energetici deve essere calcolata solo in relazione ai beni strumentali materiali ed immateriali (allegati A e B, Legge n° 232 del 2016) o deve considerare anche l'eventuale investimento finalizzato all'autoproduzione?

R. Il calcolo della riduzione dei consumi energetici deve fare riferimento esclusivamente a quello conseguito attraverso i beni strumentali materiali ed immateriali, garantendo le percentuali di risparmio minimo previsto dalla normativa, ovvero almeno il 3% sui consumi della struttura produttiva o del 5% sui consumi del processo interessato dall'investimento. Solo se i predetti beni strumentali garantiscono il risparmio minimo previsto dalla normativa risulta possibile sommare al montante gli investimenti in rinnovabili ed attività di formazione su cui effettuare il calcolo dell'incentivo.

D. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni?

R. Il DM "Transizione 5.0" prevede specifiche regole per la cumulabilità con gli incentivi esistenti.

In particolare, l'articolo 11 stabilisce che il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni finanziate con risorse nazionali che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto. Inoltre, il DM Transizione 5.0 prevede la non cumulabilità del credito d'imposta, in relazione ai medesimi costi ammissibili, con i seguenti incentivi esistenti:

- il credito d'imposta Transizione 4.0 di cui all'art. 1 co. 1051 ss. della L. 178/2020;
- il bonus investimenti Zona Economica Speciale (ZES unica- Mezzogiorno) di cui all'art. 16 del DL 124/2023, esteso alla Zona Logistica Speciale (ZLS) dall'art. 13 del DL 60/2024.

D. Il credito d'imposta Transizione 5.0 è cumulabile con i Certificati Bianchi?

R. Sì, il credito d'imposta Transizione 5.0 è cumulabile con i Certificati Bianchi (..)

D. Gli impianti tecnici di servizio sono normalmente esclusi dall'eleggibilità secondo la prassi sin qui adottata per gli incentivi 4.0 (cfr. Circolare MiSE n. 177355/2018 punto 6) in quanto, a prescindere dalle caratteristiche tecnologiche degli stessi, non risultano direttamente correlati al funzionamento delle nuove macchine o impianti ammissibili al beneficio. Nel caso di attività non produttive, quali quelle connesse ai servizi, ad esempio, nel caso di un albergo, tali impianti sono di fatto alla base dell'erogazione dei servizi stessi.

Si possono considerare pertanto ammissibili all'incentivo Transizione 5.0, in qualità di beni strumentali riconducibili all'allegato A?

R. Gli impianti tecnici di servizio, qualora si configurino essi stessi come impianti di produzione in senso proprio, risultano ammissibili all'incentivo Transizione 5.0, nel caso in cui risultino dotati delle caratteristiche tecnologiche e realizzati in combinazione con componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici in grado di conseguire le riduzioni dei consumi richieste dalla misura.

Nel caso di specie questi impianti sono riconducibili alla voce "componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni." del secondo gruppo dell'allegato A.

Restano comunque esclusi i sistemi di produzione di energia (ad esempio centrali termiche) salvo si tratti di sistemi di elettrificazione del calore alimentati da fonte rinnovabile, ammissibili in quanto impianti di autoproduzione previsti dall'art. 7 lettera c) del Decreto Attuativo.

Ad esempio, risultano ammissibili gli impianti di illuminazione e climatizzazione alberghieri, ospedalieri e degli esercizi commerciali ove gestiti da appositi software di gestione efficiente dell'energia.

D. In caso di investimento in un bene strumentale 4.0 sostitutivo di un bene esistente è necessario procedere all'alienazione del bene sostituito?

R. Nel caso di un investimento in un bene strumentale che sostituisce un bene esistente, non è obbligatorio alienare (cioè, vendere o dismettere) il bene sostituito.

Anche se l'alienazione non è obbligatoria, mantenere un registro aggiornato degli asset aziendali che mostri chiaramente la sostituzione del bene e la sua nuova destinazione può essere utile in sede di eventuale accertamento.

L'alienazione del bene sostituito non è necessaria per accedere all'incentivo, ma una gestione trasparente e accurata della documentazione è consigliabile per garantire conformità alle normative e ridurre il rischio di contestazioni future.



Alessandra Cavina

Tax Partner

+39 348 573 7926

alessandra.cavina@pwc.com

Lorenzo Fiorillo

Senior Manager | ESG, Climate change

+39 345 635 5719

lorenzo.fiorillo@pwc.com

Claudia Zedda

Tax Director

+39 346 507 3307


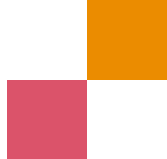
claudia.zedda@pwc.com

Angelo Galliano

Director | Operations

+39 348 851 3205

angelo.galliano@pwc.com



Grazie!



www.pwc.com/it

© 2024 PricewaterhouseCoopers Business Services Srl. All rights reserved. PwC refers to PricewaterhouseCoopers Business Services Srl and may sometimes refer to the PwC network. Each member firm is a separate legal entity. Please see www.pwc.com/structure for further details. This content is for general information purposes only, and should not be used as a substitute for consultation with professional advisors.

